



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 22.06.2022 Protocollo N° 279492 / 88.01.11.08.00 Class: H.420.03.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: COMUNE DI VENEZIA - Messa in sicurezza del percorso ciclo-pedonale tra Asseggiano e Gazzera” MIT 11 - C.I.14585 "Realizzazione pista ciclopedonale di via Asseggiano” - approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di Variante n.84 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001, dell'art. 24 comma 1 della LR 27/2003 e dell'art. 18 della LR 11/2004, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (artt. 10 e 19 D.P.R. 327/2001). Partecipazione al procedimento e decisione sulle osservazioni, art. 11 DPR 327/2001. Richiesta parere di competenza ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009. Parere relativo all'asseverazione di non necessità dello Studio di Compatibilità Idraulica (D.G.R. 2948/09)

al COMUNE DI VENEZIA  
[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it)

e p. c. alla DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL  
DISSESTO IDROGEOLOGICO  
Sede

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE  
[consorzio@pec.acquerisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerisorgive.it)

PREMESSO che, ai sensi della DGR 2948/09 il Genio Civile è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla valutazione di compatibilità idraulica (ovvero all'asseverazione di non necessità della stessa) relativo ai PAT, PI e loro varianti,

in merito alla comunicazione di Codesto Comune relativa all'oggetto (ns. prot. n. 147709 del 31/03/2022),

## ESAMINATA

- l'asseverazione di non necessità di valutazione idraulica a firma dell'arch. Pasqualetto che assevera che l'intervento "*non prevede trasformazioni territoriali che possano aggravare il regime idraulico. L'intervento (...) consente invece un miglioramento delle condizioni idrauliche della zona, come concordato con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, attraverso l'implementazione del sistema di smaltimento delle acque piovane conseguenti alla realizzazione di nuovi fossati e l'ampliamento di quelli esistenti (...)*";
- la documentazione allegata relativa alla variante in oggetto;

## PRESO ATTO che

- i tratti di percorso ciclo-pedonale, reso indispensabile per la messa in sicurezza dei pedoni e dei ciclisti nel tratto di via Asseggiano, si sviluppano in parte lungo le aree adibite a coltivi, in parte lungo tratti già attualmente asfaltati riducendo il tombinamento dei fossati esistenti ove strettamente necessario;
- i materiali del manto ciclopedonale sulle aree agricole sono progettati con una pavimentazione drenante tale da garantire l'efficienza del deflusso delle acque piovane sulle porzioni oggetto di intervento;
- l'intero progetto di sistemazione viene suddiviso in 2 tratti di intervento: dalla linea ferroviaria "dei bivi" alla rotonda di via Risorgimento; dalla rotonda di via Risorgimento alla ciclabile della Dosa;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

**Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia**

Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: [geniocivileve@regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@regione.veneto.it) P.E.C.: [geniocivileve@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@pec.regione.veneto.it)



- lo studio di compatibilità idraulica è stato condotto esclusivamente sui tratti di marciapiede, pista ciclopedonale, parcheggio e ampliamento di carreggiata stradale (nuove rotonde) che vanno a impermeabilizzare aree a verde, agricole e tombinamento dei fossi individuando 5 differenti aree di intervento;
- per le 5 aree di intervento (parcheggio, incrocio, rotonda, tombinamento fossi e passaggi su aree coltivate) sono stati calcolati i relativi volumi di invarianza utilizzando il programma metodo dell'invaso distribuito dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive.

VISTO il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive del 14/03/2022 prot. n. 3805 allegato alla comunicazione di Codesto Comune;

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022) con cui è stato adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali, P.G.R.A, entrato in vigore il 5 febbraio 2022.

VISTO che, dall'entrata in vigore del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali e delle relative norme tecniche di attuazione - Allegato V, cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e, per la parte idraulica, i Piani per l'assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi orientali.

CONSIDERATO che il tratto di pista ciclopedonale ricade in area con *Pericolosità idraulica moderata P1* e in parte in area a classe di *Rischio moderato R1* e in parte in area a classe di *Rischio medio R2*;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ASSEVERAZIONE  
con le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi che ricadono in *Area classificate a pericolosità moderata P1*, sono subordinati al rispetto di quanto prescritto all' art. 14 delle NTA del PGRA. Per quanto attiene la porzione di intervento che insiste in classe di *Rischio moderato (R2)* si ribadisce la necessità per Codesto Comune di applicare quanto riportato al comma 5 dell'art. 13 che così recita: "*nella redazione degli strumenti urbanistici e delle varianti l'individuazione di zone edificabili è consentita solo previa verifica della mancanza di soluzioni alternative al di fuori dell'area classificata e garantendo comunque il non superamento del rischio specifico medio R2. L'attuazione degli interventi diversi da quelli di cui al comma 2 e di cui all'articolo 12 resta subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica (all. A punti 2.1 e 2.2)*" allegata alle NTA del PGRA;
2. tutti gli interventi oggetto di asseverazione, pur non comportando una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, devono comunque rispettare le prescrizioni previste così come riportato nelle Norme Tecniche di attuazione del P.G.R.A.;
3. siano altresì realizzati, quali misure compensative necessarie per assicurare l'invarianza idraulica, i volumi indicati nella Relazione tecnico – illustrativa (pagg. 17-22) e nei Conteggi Invarianza Idraulica allegati alla documentazione inviata, come indicati nell'Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica e nel già citato parere del Consorzio di Bonifica, da considerarsi, allo stato attuale delle verifiche, come valori minimi necessari. I predetti volumi potranno essere ottenuti attraverso la realizzazione di aree verdi soggette a sommersione, il sovradimensionamento delle scoline o dei canali a cielo aperto, della rete di recapito delle acque meteoriche, nonché mediante vasche di laminazione o con altri provvedimenti idraulicamente equivalenti; dovranno altresì essere previste tutte le ulteriori misure atte

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

**Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia**

Via Longhena,6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124

e-mail: [geniocivileve@regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@regione.veneto.it) P.E.C.: [geniocivileve@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@pec.regione.veneto.it)



- a evitare ogni possibile aggravamento della situazione e ad assicurare l'efficacia idraulica degli invasi previsti (invasi supplementari, separazione delle acque nere dalle bianche, controllo e limitazione delle portate effluenti, ecc);
- eventuali superfici impermeabilizzate rese possibili dalle nuove norme siano in ogni caso ridotte al minimo indispensabile, verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti, in particolare per eventuali aree destinate a parcheggio e a piazzole per la sosta attrezzate;
  - siano osservate le prescrizioni, ove applicabili, indicate nei pareri già rilasciati dallo Scrivente Ufficio in sede di analisi del PAT e PI;

Con riferimento al primo aggiornamento del P.G.R.A. dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, resta confermato che le aree classificate come pericolose dal punto di vista idraulico soggiaceranno all'art. 7 e a tutte le ulteriori indicazioni prescritte nelle NTA del P.G.R.A.

Tutto ciò posto, restano in ogni caso fatte salve sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento, sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale e alle reti di bonifica, come ad esempio quelle inerenti alle distanze dagli argini e dalle sponde delle opere e degli scavi che devono essere specificamente autorizzati, con apposito iter istruttorio, dall'Ente avente competenza sul corso d'acqua interessato.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2948/09 ai soli fini di una valutazione della compatibilità dell'intervento, con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio; esso non costituisce pertanto parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere eventualmente previste nella variante posta in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore  
ing. Alessandro De Sabbata

*P.O. Opere Idrauliche -  
Coordinamento Progetti e Lavori  
Responsabile: ing. Alessandro Morandi  
Referente: arch. Stefania Uberti tel. 041-2795282*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
**Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Venezia**  
Via Longhena, 6 - 30175 Venezia - Marghera - Tel. 041.279 4688 - 5955 - 4154 - Fax 041.279 4124  
e-mail: [geniocivileve@regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@regione.veneto.it) P.E.C.: [geniocivileve@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@pec.regione.veneto.it)